

CLIL in ottica plurilingue: risorse in rete e spunti per la progettazione

Consapevolezza linguistica, dimensione plurale e l'insegnamento di una "DNL" nelle lingue straniere del curriculum

Uno sguardo d'insieme

- ▶ CLIL e le “dimensioni linguistiche” nell’insegnamento di tutte le discipline scolastiche
- ▶ Il cambio di prospettiva richiesto a studenti e docenti
- ▶ Gli strumenti che favoriscono il duplice obiettivo della competenza linguistica e della competenza disciplinare
- ▶ Il piano Poseidon e la sua dimensione plurale
- ▶ Formazione degli insegnanti: “One step beyond” con il CARAP
- ▶ Condividere buone pratiche: qualche esempio
- ▶ Quali suggerimenti per la costruzione di percorsi CLIL in quest’ottica?

CLIL e la “consapevolezza linguistica” nell’insegnamento disciplinare

- ▶ L’insegnamento CLIL riguarda la DISCIPLINA e la LINGUA
- ▶ Si orienta sulle esigenze linguistiche specifiche degli apprendenti che lavorano su un determinato tema disciplinare
- ▶ Richiede pertanto che il docente volga la sua attenzione alle funzioni linguistico-cognitive così come alle articolazioni tra linguaggio settoriale, “lingua accademica” e linguaggio quotidiano e ai problemi che gli apprendenti possono avere con la lingua di scolarizzazione
- ▶ È dunque «insegnamento disciplinare sensibile alla lingua: ci si dà l’obiettivo di favorire negli apprendenti in maniera mirata e pianificata la capacità di agire con la lingua in quella determinata disciplina. Ciò significa che il docente deve contribuire al suo sviluppo facendosi carico del lavoro sulla lingua.» (Leisen 2010)

Cambio di prospettiva necessario

- ▶ Per gli studenti e per i docenti: attenzione rafforzata alla diversità linguistica e culturale; non cambia semplicemente la lingua nella quale è espresso il contenuto disciplinare, ma spesso anche il modo in cui i contenuti sono espressi.
- ▶ Per gli studenti e per i docenti: sviluppo della sensibilità verso tradizioni diverse circa il modo di concepire e costruire un testo, ad esempio, di divulgazione scientifica, così come la pagina di un manuale scolastico.
- ▶ Per gli studenti: attenzione all'esistenza di tradizioni didattico-metodologiche diverse per l'insegnamento della disciplina di volta in volta presa in esame.
- ▶ Per i decisori in materia di educazione: necessità di affrontare questo aspetto e di riconoscere il potenziale innovativo della ricerca-azione in tal senso.

Quali strumenti per la promozione di competenze linguistiche e disciplinari?

- ▶ **Pluralità:**
 - ▶ di linguaggi e di varietà linguistiche
 - ▶ di modelli discorsivi e testuali (generi) e di ponti tra i generi attraverso il processo di “scaffolding” (supporto)
 - ▶ di funzioni linguistico-cognitive (negoziare, denominare/definire, descrivere/rappresentare, spiegare, argomentare, valutare, modellizzare/simulare)
 - ▶ di attività
 - ▶ di fonti informative (non solo testi, ma anche, per esempio, esperienze sul campo)
 - ▶ Di canali di comunicazione (non solo testi scritti, ma anche, per esempio, immagini, pagine web, file audio e video)
- ▶ Riflessione sulla lingua non solo come **sistema**, ma anche come **discorso** e suo uso più ‘consapevole’ per veicolare contenuti disciplinari.

Con Poseidon per navigare nel CLIL in ottica plurilingue

- ▶ La ‘dimensione plurale’ del piano di formazione nazionale “Poseidon”,
 - ▶ le sue risorse, articolate in ben 13 aree,
 - ▶ la sua declinazione di un vero e proprio ‘sillabo’ per la competenza comunicativa (linguistica, culturale, trasversale)
 - ▶ L’accento posto sulla riflessione sulla lingua, sulle somiglianze e differenze tra lingue e culture, sui linguaggi settoriali e sulle varietà linguistiche...
- ... tutto questo fa del piano “Educazione linguistica e letteraria in ottica plurilingue” (Poseidon) un laboratorio permanente di ricerca e un archivio di risorse.

Qualche esempio dal piano “Educazione linguistica e letteraria in ottica plurilingue”

- ▶ Educazione al plurilinguismo

- ▶ Didattica della mediazione linguistica e, in particolare, l'attività 10: “Una notizia, più lingue”

Formazione degli insegnanti: “One step beyond” con il CARAP

- ▶ Fondamento pluralistico del [CARAP](#)
- ▶ Focalizzazione sulla natura processuale e continuativa dell'apprendimento
- ▶ Sviluppo di repertori plurilingui e pluriculturali
- ▶ Banca dati dei materiali
- ▶ Un esempio: Laboratorio sulla corretta alimentazione: [Werkstatt. Gesund essen und trinken](#) (tedesco e italiano)

*Agli studenti viene chiesto di svolgere cinque attività: 1. Piramide alimentare: **distinguere** e **classificare** alimenti in base ai gruppi di appartenenza; 2. **confrontare** la Piramide LOGI (LOW Glicemic Index) con la precedente piramide alimentare ; 3. **rispondere** ai quesiti di un test sulla corretta alimentazione; 4. **registrare** in una tabella - piano settimanale (Vitamin-Wochenplan) – le vitamine realmente assunte nella settimana; 5. **leggere** il testo di un'intervista svolta da ragazzi a un esperto e, in piccoli gruppi, **realizzare** un role-play a partire dall'intervista.*

Condividere buone pratiche, qualche esempio:

- ▶ [Dürer, un umanista europeo](#)
- ▶ [Facilitating the teaching of the theory of evolution](#)
- ▶ [CLIL in action](#)

e, per la progettazione....

“[Front und Heimat veranschaulicht in Materialien aus dem Ersten Weltkrieg](#)” (modulo CLIL storia e lingue)

“[Acqua e vita](#)” (modulo CLIL scienze e lingue)

“[Illusionsmalerei und Schönheitsideal: Die Villa Farnesina in Rom](#)” (modulo CLIL storia dell'arte e lingue)

Tecniche di scaffolding (supporto) per l'uso delle lingue in classe

- ▶ spiegare un nuovo concetto attraverso una mappa concettuale;
 - ▶ fare dei confronti tra la prima lingua e cultura e un'altra lingua e cultura;
 - ▶ mettere in rilievo particolari termini per sviluppare il metalinguaggio;
 - ▶ fornire esempi pertinenti e spiegarli; chiedere agli allievi di notare aspetti/caratteristiche particolari dell'uso della lingua;
 - ▶ mettere in evidenza forme/modelli d'uso della lingua corrispondenti a specifiche funzioni linguistico-cognitive (ad esempio, definire, descrivere, spiegare, valutare, argomentare);
 - ▶ presentare dei modelli testuali (generi) per la comunicazione orale e scritta relativa a contenuti;
 - ▶ formulare domande agli allievi per far loro chiarire e precisare le loro idee e per condurli a spiegare le loro interpretazioni o a rimettere in discussione le loro opinioni;
 - ▶ usare modalità differenziate di rappresentazione di idee e concetti (ad esempio, tramite immagini e disegni, diagrammi, schedature, sottolineature o evidenziazioni, differenti media e tecnologie);
 - ▶ fornire dei feedback finalizzati a migliorare la literacy nella disciplina.
-

La parola a... suggerimenti per la costruzione di percorsi CLIL

- ▶ ‘intonare’ competenza linguistica e competenza disciplinare in ogni fase: progettazione, realizzazione, valutazione;
- ▶ non dimenticare la pluralità di soggetti, tradizioni didattiche, “generi” e tipologie testuali;
- ▶ garantire la ‘dimensione plurale’ anche nella fase di progettazione”;
- ▶ mai perdere di vista il punto di partenza (plurilinguismo come risorsa e non come problema) e l’obiettivo sovraordinato (acquisizione di competenze chiave di cittadinanza) nella elaborazione e nella attuazione di percorsi CLIL.

Bibliografia

- ▶ Beacco, J.-C., Fleming, M., Goullier, F., Thürmann, E., Vollmer, H. con il contributo di Joseph Sheils, [Le dimensioni linguistiche di tutte le discipline scolastiche](#). Trad. di Edoardo Lugarini, Council of Europe, Language Policy Unit 2015
- ▶ Candelier, M. et alii, [CARAP. Un Quadro di riferimento per gli Approcci Plurali alle lingue e alle Culture](#). Trad. di Anna Maria Curci e Edoardo Lugarini, Council of Europe 2012
- ▶ Leisen, J., *Handbuch Sprachförderung im Fach – Sprachsensibler Fachunterricht*, Varus Verlag, Bonn 2010
- ▶ Marsh, D., Mehisto, P., Wolff, D., Frigols Martin, M. J., [European Framework for CLIL Teacher Education: A framework for the Professional Development of CLIL teachers](#), European Center of Modern Languages, Graz 2010
- ▶ Wolff, D., [The European Framework for CLIL Teacher Education](#), “Synergies” *Italie* n° 8 2012, pp. 105-116
- ▶ Wolff D., “IL CLIL e le sue potenzialità innovative”, in : *LEND*, Anno XLIII n. 4 (novembre 2014), pp. 12- 22